

TRIBUNALE DI TORINO
Sezione Procedure Concorsuali

LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE:

N° 162 ANNO: 2026

GIUDICE DELEGATO: DOTT.SSA TERESA MARIA FRANCIOSO

CURATORE: DOTT. MATTEO RELLECKE NASI

CON STUDIO PROFESSIONALE IN VIA ASSIETTA, 7 – 10128 TORINO

STUDIONASI@GMAIL.COM 011/6188111 – 349/7508090

LG162.2026TORINO@PECLIQUIDAZIONIGIUDIZIALI.IT

**Atto n. 8 – istanza al G.D. per l’approvazione
del programma di liquidazione
in luogo del Comitato dei Creditori
(ex art 213. co. 7 CCII ed ex art. 140 co. 4 CCII)**

Ill.mo sig. Giudice Delegato

lo scrivente, Dott. Matteo Rellecke Nasi, nella qualità di Curatore della procedura di Liquidazione Giudiziale suindicata

premessò

che, ai sensi dell'art. 213, comma 7 CCII, entro sessanta giorni dalla redazione dell'inventario del 29 giugno 2026 che è stato depositato in Cancelleria il 2 luglio 2026 (**doc. 1**) e in ogni caso non oltre centocinquanta giorni dalla sentenza dichiarativa dell'apertura della liquidazione giudiziale, il Curatore predispone un programma di liquidazione che trasmette al Giudice Delegato, il quale ne autorizza la sottoposizione al Comitato dei Creditori per l'approvazione;

con la presente, lo scrivente sottopone alla S.V. Ill.ma il presente

PROGRAMMA DI LIQUIDAZIONE

INDICE.

1. Atti necessari per la conservazione del valore dell'impresa.

1.1. Esercizio dell'impresa.

1.2. Affitto dell'azienda.

2. Possibilità e le modalità di cessione unitaria dell'azienda o di singoli rami, di beni o di rapporti giuridici individuabili in blocco.

2.1. Possibilità e le modalità di cessione unitaria dell'azienda o di singoli rami.

2.2. Possibilità e le modalità di cessione unitaria di beni.

2.3. Possibilità e le modalità di cessione unitaria di rapporti giuridici individuabili in blocco.

3. Beni immobili

3.1. Elenco beni immobili.

3.2. Criteri e modalità di liquidazione.

4. Beni mobili e mobili registrati.

4.1. Elenco beni mobili.

4.2. Criteri e modalità della liquidazione.

5. Partecipazioni societarie.

5.1. Elenco partecipazioni societarie.

5.2. Criteri e modalità della liquidazione delle partecipazioni societarie.

6. Crediti

6.1. Crediti verso clienti e fornitori.

6.2. Crediti verso società controllate.

6.3. Crediti verso erario.

6.4. Crediti verso terzi derivanti da atti e pagamenti revocabili.

7. Azioni giudiziarie da intraprendere.

7.1. Azioni di responsabilità nei confronti del debitore, degli amministratori, dei liquidatori, dei direttori generali, dei componenti del consiglio di gestione, del consiglio di sorveglianza, del Consiglio di amministrazione, dei sindaci, dei revisori contabili.

7.1.1. Costi del primo grado, presumibile esito e tempi di definizione, probabilità di realizzazione coattiva del credito.

7.2. Azioni revocatorie e recuperatorie.

7.2.1. Costi del primo grado, presumibile esito e tempi di definizione, probabilità di realizzazione coattiva del credito.

7.3. Altro

7.3.1. Costi del primo grado, presumibile esito e tempi di definizione, probabilità di realizzazione coattiva del credito.

8. Giudizi pendenti.

8.1 Giudizi pendenti in cui subentrare.

8.1.1. Costi, presumibile esito e tempi di definizione, probabilità di realizzazione coattiva del credito.

8.2. Giudizi pendenti da abbandonare.

9. Gestione dei rapporti giuridici pendenti.

10. Collaborazioni previste.

11. Beni da non acquisire all'attivo o da non liquidare per manifesta non convenienza.

12. Esiti delle liquidazioni già compiute prima della predisposizione del programma di liquidazione.

13. Termine di presumibile completamento della liquidazione dell'attivo.

1. Atti necessari per la conservazione del valore dell'impresa.

1.1. Esercizio dell'impresa.

L'attività della società non era più in corso alla data di dichiarazione di Liquidazione Giudiziaria in quanto era già stata posta in liquidazione.

1.2. Affitto dell'azienda.

Come da scrittura autenticata dal [REDACTED] repertorio n. [REDACTED] e raccolta n. [REDACTED] del [REDACTED] (doc. 2) il ramo d'azienda (negozio di pet food) sita in [REDACTED] è stato concesso in affitto alla [REDACTED] Parte Affittuaria, con sede in [REDACTED] capitale sociale Euro 10.000,00 versato per Euro 2.500,00 (duemilacinquecento/00), numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese - Ufficio di ROMA e di codice fiscale [REDACTED] prevedendo tra il resto quanto segue:

“2) L'affitto decorre dal giorno 26 gennaio 2026 e avrà la durata di anni cinque venendo a scadere il giorno 25 gennaio 2031 senza rinnovo tacito.

Le parti si riservano di eventualmente decidere entro il 31 dicembre 2030 la prosecuzione del contratto di affitto rideterminando il nuovo ammontare del canone di locazione. In mancanza di rinnovo il ramo d'azienda dovrà essere restituito alla Parte Concedente alla scadenza del 25 gennaio 2031.

3) Il canone di affitto mensile è convenuto in Euro 625,00 (seicentoventicinque virgola zero zero) oltre IVA.

Il canone verrà corrisposto mensilmente entro il giorno 26 di ogni mese a partire dal 26 febbraio 2026 mediante assegno circolare non trasferibile intestato alla [REDACTED] siglabile [REDACTED]

2. Possibilità e le modalità di cessione unitaria dell'azienda o di singoli rami, di beni o di rapporti giuridici individuabili in blocco.

2.1. Possibilità e le modalità di cessione unitaria dell'azienda o di singoli rami.

Relativamente alla cessione del ramo aziendale di cui sopra, fatta salva la delimitazione esatta del suo perimetro, si intende incaricare quale commissionario l'IVG di Torino Ifir Piemonte

Si ritiene opportuno per la Procedura vendere il ramo aziendale in un lotto unico con la modalità asincrona telematica senza incanto ed incaricare una società specializzata, senza costi per la procedura, affinché provveda a pubblicare il bando di vendita su una piattaforma autorizzata dal Ministero della Giustizia oltre che sul portale delle vendite pubbliche (<https://portalevenditepubbliche.giustizia.it>) e quantomeno sul sito internet del Tribunale di Torino nonché eventualmente per estratto su La Stampa edizione Torino (trattandosi di bene sito in provincia di Torino).

La prima vendita senza incanto avrà come prezzo base l'offerta irrevocabile di acquisto ritenuta congrua dal perito della Procedura ovvero il 75% del valore di perizia (in assenza di offerte irrevocabili di acquisto) e il prezzo base nelle eventuali vendite senza incanto successive sarà ribassato di un importo variabile tra il 5% ed il 25% ad ogni ulteriore esperimento rispetto al precedente.

Il prezzo sarà individuato a corpo, anche in considerazione degli eventuali vizi e/o errata consistenza o sussistenza di tutti i beni e/o diritti facenti parte dei lotti predetti.

Lo scrivente dopo avere esaminato diversi tariffari, in ogni caso a carico esclusivamente degli offerenti, ritiene opportuno per la Procedura conferire incarico di commissionario per la vendita del ramo aziendale all'IVG di Torino – IFIR Piemonte Srl che presenta i tariffari più contenuti rispetto ai principali concorrenti sul mercato:

- prezzo di aggiudicazione del lotto sino a € 25.000: 3%
- prezzo di aggiudicazione del lotto da € 25.001,00 sino a € 100.000,00: 1%
- prezzo di aggiudicazione del lotto da € 100.001,00 sino a € 200.000,00: 0,8%
- prezzo di aggiudicazione del lotto da euro 200.000,01 e fino a euro 300.000,00: 0,7%;
- prezzo di aggiudicazione del lotto da euro 300.000,01 e fino a euro 500.000,00: 0,5%;
- prezzo di aggiudicazione del lotto da euro 500.000,01 e oltre: 0,3%.

3. Beni immobili

Beni immobili acquisiti alla liquidazione giudiziale

Non ve ne sono né ve ne sono mai stati.

4. Beni mobili e mobili registrati.

I beni mobili non compendianti il ramo d'azienda di [REDACTED] si trovano in Via [REDACTED] e per essi lo scrivente ha depositato istanza di abbandono anche in considerazione della perizia dell'IVG di Torino – IFIR Piemonte (**doc. 3**).

L'unico bene mobile inventariato è un autocarro Fiat 250 – Ducato targato FS155WG che l'IVG di Torino ha stimato in euro 3.000,00 (**già citato doc. 3**).

Lo scrivente curatore intende cedere tutti gli assets relativi ai beni mobili ed al ramo d'azienda, tramite procedure competitive con una prima vendita senza incanto pari al 100% del valore di perizia in corso di redazione dall'IVG di Torino che ha ricevuto incarico di stimatore e di commissionario ed in caso di asta deserta procedere con un secondo tentativo di vendita al 75% del prezzo di perizia ed infine, un secondo tentativo al 50% del prezzo di perizia, un terzo tentativo al 25% del prezzo di perizia e se necessario, un ultimo tentativo di vendita al miglior offerente.

Il soggetto incaricato quale commissionario è l'IVG di Torino.

5. Partecipazioni societarie.

5.1. Elenco partecipazioni societarie.

Non ce ne sono.

5.2. Criteri e modalità della liquidazione delle partecipazioni societarie.

Non vi sono partecipazioni da cedere.

6. Crediti

Non ne risultano allo stato salvo quelli da meglio determinare nei confronti della [REDACTED]

[REDACTED] conduttore del ramo d'azienda affittato sito in [REDACTED]

7. Azioni giudiziarie da intraprendere.

Non se ne ipotizzano salvo l'eventuale costituzione di parte civile nell'eventuale procedimento penale contro il sig. Angelo Barcellona ed eventuali terzi responsabili.

8. Giudizi pendenti.

Non ve ne sono

9. Gestione dei rapporti giuridici pendenti.

Sono in essere sia il contratto di affitto di ramo d'azienda sia il contratto di locazione entrambi relativi al negozio di Corso Siracusa 3 a Torino e per quanto riguarda:

- il contratto di locazione si è ricevuta la comunicazione della proroga del termine per l'esercizio del diritto di recesso ex art 184 CCII (**doc. 4**);
- il contratto di locazione si valuta l'eventuale opportunità di esercitare l'art 185 CCII se perdurasse la morosità nel suo pagamento da parte del conduttore del ramo d'azienda.

10. Collaborazioni previste.

Con IVG di Torino quale commissionario e perito degli assets della Procedura in epigrafe.

Con l'Avv Andrea Guaschino quale legale della Procedura.

Con il Dott Davide Riva quale perito aziendalista della Procedura.

11. Beni da non acquisire all'attivo o da non liquidare per manifesta non convenienza.

Come anzi esposto si è depositata istanza per l'abbandono dei beni siti in Via Tripoli, 30 a Torino.

12. Esiti delle liquidazioni già compiute prima della predisposizione del programma di liquidazione.

Non ve ne sono state.

13. Termine di presumibile completamento della liquidazione dell'attivo.

Si ipotizza entro la fine del 2027.

Il sottoscritto curatore:

- confida che nella predisposizione del presente programma di liquidazione, anche relativamente alle modalità di vendita, siano stati individuati dal sottoscritto curatore i migliori criteri per massimizzare il realizzo dell'attivo della Liquidazione giudiziale e ridurre i tempi liquidatori;
- ricorda che non è stato possibile costituire il Comitato dei Creditori;
- ritiene che ex art 213 co 5 CCII il termine prevedibile per la conclusione della liquidazione di tutti gli attivi sia il 31 dicembre 2027.

Tutto quanto sopra premesso lo scrivente curatore, che si impegna a proseguire la ricerca di possibili membri del Comitato dei Creditori anche alla luce di eventuali successive insinuazioni allo Stato Passivo,

chiede

alla S.V. Ill.ma, date le ragioni di urgenza e di impulso necessarie per procedere senza indugio con l'attività liquidatoria, di approvare, ex art. 140 co. 4 CCII in sostituzione del Comitato dei Creditori, il presente programma di liquidazione ex art. 213 CCII che viene quindi comunicatoLe, ex art. 213 co. 7 CCII e di autorizzarne l'esecuzione degli atti ad esso conformi.

Con la massima osservanza.

Torino, 27 luglio 2026

Il Curatore

Dott. Matteo Rellecke Nasi

Allegati: *ut supra*